

Fondazione Podere Pignatelli

Sede Legale: Frazione Madonna Orti – Villafranca Piemonte (TO)

Codice fiscale 00562650010

Iscritta al R.E.A. Torino n. 875671

Partita IVA: 00562650010

Iscritta al Registro persone giuridiche della Regione Piemonte

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.804.084	3.806.548
3) attrezzature industriali e commerciali	1.949	510
4) altri beni	7.234	6.512
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.813.267</i>	<i>3.813.570</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	35.999	33.723
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>35.999</i>	<i>33.723</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.849.266</i>	<i>3.847.293</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	101.268	146.162
esigibili entro l'esercizio successivo	101.268	146.162
5-bis) crediti tributari	21.514	23.295
esigibili entro l'esercizio successivo	21.514	23.295
5-quater) verso altri	147	1.243

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	147	1.243
<i>Totale crediti</i>	<i>122.929</i>	<i>170.700</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	82.680	43.550
3) danaro e valori in cassa	12	12
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>82.692</i>	<i>43.562</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>205.621</i>	<i>214.262</i>
D) Ratei e risconti	5.262	-
<i>Totale attivo</i>	<i>4.060.149</i>	<i>4.061.555</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.975.602	3.993.166
I – Fondo di dotazione indisponibile	3.738.650	3.738.650
II – Fondo di dotazione disponibile	254.515	231.287
Varie altre riserve	-	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(17.563)	23.228
Totale patrimonio netto	3.975.602	3.993.166
D) Debiti		
4) debiti verso banche	54	-
esigibili entro l'esercizio successivo	54	-
7) debiti verso fornitori	71.170	44.149
esigibili entro l'esercizio successivo	71.170	44.149
12) debiti tributari	3.364	13.733
esigibili entro l'esercizio successivo	3.364	13.733
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.329	5.818
esigibili entro l'esercizio successivo	7.329	5.818
14) altri debiti	2.630	4.689
esigibili entro l'esercizio successivo	2.630	4.689
<i>Totale debiti</i>	<i>84.547</i>	<i>68.389</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>4.060.149</i>	<i>4.061.555</i>

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.157	174.525
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	29.176	63.390
altri	51.434	27.046
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>80.610</i>	<i>90.436</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>187.767</i>	<i>264.961</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.919	43.884
7) per servizi	122.010	133.589
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	19.087	23.953
b) oneri sociali	10.129	9.460
c) trattamento di fine rapporto	1.157	1.214
e) altri costi	8.333	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>38.706</i>	<i>34.627</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.901	13.734
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>8.901</i>	<i>13.734</i>
14) oneri diversi di gestione	1.334	1.167
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>201.870</i>	<i>227.001</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(14.103)	37.960
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	236	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>236</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(236)</i>	<i>-</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.276	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>2.276</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	6.249
<i>Totale svalutazioni</i>	-	6.249
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	2.276	(6.249)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(12.063)	31.711
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.500	8.483
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	5.500	8.483
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.563)	23.228

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è stato redatto in conformità all'art. 7 dello Statuto della Fondazione e precisamente in base alle disposizioni degli artt. 2423 e ss. del codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali, eventualmente integrati, ove opportuno, dalle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota integrativa, nonché dalla Relazione annuale dell'attività della Fondazione.

Il presente bilancio - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice civile, in quanto compatibili.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Podere Pignatelli, già denominata "Istituto Podere Pignatelli", nacque per volontà testamentaria del signor Giuseppe Leone Pignatelli, nato a Dronero il 28 giugno 1808 e deceduto a Villafranca Piemonte il 5 febbraio 1879. Fu eretto "Ente Morale" con Regio Decreto del 25 giugno 1882 n. DCXXVI, serie 3° - 547. Con verbale redatto dal notaio Marcello Rebuffo in data 06/11/2017, n. 1482 di repertorio e n. 11670 di raccolta, l'Ente è stato collocato nell'ambito delle Fondazioni e, in particolare, delle Fondazioni testamentarie.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione n. del 16 marzo 2018 della Direzione Affari istituzionali e avvocatura - settore attività negoziale e contrattuale, espropri - usi civici; la

Fondazione è stata iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche Private al n. 1314.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione promuove e realizza l'attività didattica, la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola nei settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno, dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola; tali attività sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli agricoltori piemontesi appartenenti, in particolare, ai comuni di Villafranca Piemonte e di Vigone.

In particolare, la Fondazione, nel rispetto della volontà espressa dal fu Giuseppe Leone Pignatelli, si propone di:

- a) promuovere e/o realizzare azioni di agricoltura sociale riconducibile ai dettami della legge 18 agosto 2015, n. 141, attualmente vigente, con particolare riferimento alle attività didattico-formative;
- b) sviluppare percorsi di innovazione per il miglioramento della qualità dell'agricoltura piemontese in relazione ai settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola;
- c) promuovere la diffusione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriata alle specificità socio- economiche del territorio piemontese;
- d) favorire l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolare sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- e) mettere a disposizione i risultati dell'attività sperimentale fornendo supporto specialistico ai "Servizi di consulenza tecnica" svolti da enti, organizzazioni e associazioni operanti sul territorio piemontese.

La Fondazione Podere Pignatelli è un centro di riferimento per la cerealicoltura e, in particolare, per la maiscoltura del Piemonte.

Per una compiuta analisi delle attività realizzate rimanda alla Relazione di missione.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni materiali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono sistematicamente conteggiati in misura costante secondo il periodo della prevista utilità del bene e dell'attività cui si riferiscono.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. I criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
<i>Terreni e Fabbricati</i>	
Terreni	-
Costruzioni rurali	1%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Trattori	20%
Attrezzature	20%
<i>Altri beni</i>	
Mobili e arredi	12%
Mezzi di trasporto	20%

La contabilizzazione dei contributi ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati tra i proventi nel conto economico nella voce A5 "Altri ricavi", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per le materie prime e il costo totale di produzione per i prodotti finiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.'

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono, in primo luogo, il valore dei terreni e dei fabbricati pervenuti alla Fondazione per effetto del lascito testamentario del Fondatore, oltre agli altri beni acquisiti in corso di esistenza della Fondazione. In particolare, si fa constare che i beni esistenti al momento della trasformazione da Ente Morale a Fondazione sono stati iscritti al valore normale, così come determinato mediante perizia di stima asseverata con giuramento all'uopo predisposta.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.839.483	28.105	9.400	3.876.988
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.935	27.595	2.888	63.418
Valore di bilancio	3.806.548	510	6.512	3.813.570
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.770	1.994	1.834	8.598
Ammortamento dell'esercizio	7.234	555	1.112	8.901
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.464)</i>	<i>1.439</i>	<i>722</i>	<i>(303)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.844.253	30.099	11.234	3.885.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.169	28.150	4.000	72.319
Valore di bilancio	3.804.084	1.949	7.234	3.813.267

Gli incrementi si riferiscono principalmente a costi sostenuti sull'immobile di proprietà.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da quote di fondi comuni di investimento monetari e sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo storico rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	39.972
Svalutazioni	6.249
Valore di bilancio	33.723
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.276
Totale variazioni	2.276
Valore di fine esercizio	
Costo	39.972
Svalutazioni	3.973
Valore di bilancio	35.999

Si è proceduto a ricostituire parzialmente il costo storico, svalutato lo scorso esercizio per euro 6.249, mediante l'iscrizione a conto economico di una rivalutazione di euro 2.276, così da adeguarne il valore al *fair value* al 31.12.2023.

Attivo circolante

I criteri di valutazione utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si analizzano nel dettaglio le voci costituenti l'Attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	146.162	(44.894)	101.268	101.268
Crediti tributari	23.295	(1.781)	21.514	21.514
Crediti verso altri	1.243	(1.096)	147	147
Totale	170.700	(47.771)	122.929	122.929

I **crediti verso clienti** accolgono i crediti derivanti dalla vendita della paglia di frumento e della soia che originano dalle coltivazioni che vengono effettuate in esecuzione dei progetti di sperimentazione (euro 36.080) nonché i crediti derivanti dai crediti per i contributi da ricevere- (euro 55.188) e il credito per locazione di parte degli immobili di Villafranca (euro 10.000).

Il dettaglio dei crediti per i contributi da ricevere è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Progetto TELECER	38.555
Progetto CROPS	9.633
Progetto BIO AGRICOLA APIS	6.000
Contributo Giornata Divulgativa 2022	1.000
Totale	55.188

I **crediti tributari** sono costituiti dal credito verso l'Erario per IVA (euro 18.531) e dal credito verso Erario per IRAP (euro 243) e IRES (euro 2.740).

I **crediti verso altri** sono costituiti dai crediti vari verso terzi.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide risulta così composta.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	43.550	39.130	82.680
assegni	-	-	-
danaro e valori in cassa	12	-	12
Totale	43.562	39.130	82.692

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.114	3.114
Risconti attivi	2.148	2.148
Totale ratei e risconti attivi	5.262	5.262

I ratei attivi accolgono quote di ricavi per prestazioni scientifiche di competenza dell'esercizio.

I risconti attivi accolgono quote di costi di competenza del futuro esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano la composizione e le movimentazioni che si prevede intervengano nel Patrimonio Netto della Fondazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valori di inizio esercizio	Altre variazioni incrementi	Altre variazioni - decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio di dotazione indisponibile	3.738.650			-	3.738.650
Fondo di dotazione disponibile	231.287	23.228			254.515
Riserva arrotondamento all'unità di euro	1			-1	0
Avanzo/Disavanzo di gestione	23.228	-23.228		-17.563	-17.563
Totale	3.993.166	0	1	-17.563	3.975.602

Il **"Patrimonio di dotazione indisponibile"** è costituito dal valore dei beni immobili, pari a euro 3.738.650, così come accertato mediante perizia di stima asseverata con giuramento, eseguita a seguito della trasformazione dell'Ente da "Ente Morale" a "Fondazione" che è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 6 novembre 2017.

Il **"Fondo di dotazione disponibile"** passa da euro 231.287 a euro 254.515 a seguito della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2022.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito si analizzano nel dettaglio i Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	54	54	54
Debiti verso fornitori	44.149	27.021	71.170	71.170
Debiti tributari	13.733	(10.369)	3.364	3.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.818	1.511	7.329	7.329
Altri debiti	4.689	(2.059)	2.630	2.630
Totale	68.389	16.158	84.547	84.547

I **debiti verso banche** si riferiscono al debito per le competenze da liquidare.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ai debiti verso fornitori.

I **debiti tributari** comprendono i debiti verso l'Erario per IVA (euro 2.929), verso Erario per ritenute operate (euro 435).

Gli **altri debiti** comprendono, prevalentemente, i debiti verso il personale (euro 2.187).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Valore della produzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Il valore della produzione, di complessivi euro 264.961, è dettagliato come segue:

A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
	Proventi da attività agricole	95.544
	Servizi per il Progetto Seria	8.442
	Servizi per prove sperimentali in campo	3.171
	Totale	107.157

A.5	Altri ricavi e proventi	
	Contributi in c/esercizio	
	Contributi PAC	4.947
	Contributo Progetto Crops	743
	Contributo Progetto Telecer - Regione Piemonte	12.786
	Contributo "Giornata Divulgativa"	10.700
	Totale	29.176

	Altri	
	Proventi da locazioni	20.000
	Rimborsi assicurativi danni agricoltura	29.597
	Sopravvenienze attive	1.837
	Totale	51.434

Si precisa che tutti i proventi sono funzionali al perseguimento delle attività istituzionali della Fondazione, a prescindere dalla modalità di esecuzione, così come descritte nella parte iniziale della Nota integrativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione previsti di competenza dell'esercizio sono composti come risulta indicato nel prospetto di bilancio.

La voce *Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo* accoglie l'importo dei costi di competenza per le attività agricole e amministrative (sementi, fertilizzanti, anticrittogamici e diserbanti, cancelleria e altre spese).

La voce *Costi per servizi* accoglie l'importo dei costi per collaboratori, assicurazioni, servizi agricoli (aratura, seminatura, diseratura, irrigazione e manutenzione), i costi per consulenze esterne (di progettazione, amministrative, legali e revisore) oltre ad altri costi per servizi generali.

La voce *Costi del personale* accoglie i costi relativi a personale dipendente.

La voce *Ammortamenti e svalutazioni* accoglie esclusivamente l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La voce *Oneri diversi di gestione* accoglie l'importo dei costi per spese amministrative di varia natura (diritti camerali, altre imposte e tasse, quote associative, ecc.).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari per commissioni disponibilità fondi ammontano a euro 236.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte di competenza ammontano a complessivi euro 5.500

Nota integrativa, rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale è stato predisposto secondo quanto previsto nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto da una commissione di studio dell'Agenzia per le ONLUS in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal FPCM 21.3.2001 n. 329.

La Fondazione promuove e realizza la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, con particolare riguardo ai temi della qualità delle produzioni e alla sostenibilità delle tecniche e tecnologie agroalimentari.

Le attività di innovazione e ricerca sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli addetti alle filiere agroalimentari, nonché allo sviluppo del sistema agroalimentare, con particolare riferimento alle interconnessioni con l'ambiente e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio piemontese.

La gestione della Fondazione è ispirata a criteri di efficienza, economicità e trasparenza e non ha finalità di lucro. La Fondazione svolge inoltre attività commerciale in via secondaria e marginale.

Il Rendiconto gestionale risulta sinteticamente così composto.

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	170.708	192.076	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	167.768	244.960
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		6.249	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	22.276	20.000
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	31.400	34.925			-
TOTALE ONERI E COSTI	202.108	233.250	TOTALE PROVENTI E RICAVI	190.044	264.960
	-		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-12.064	31.710
	-		- Imposte	-5.500	-8.483
	-		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-17.563	23.228

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca e innovazione dell'agricoltura e, più in generale, del settore agroalimentare piemontese, indipendentemente dal fatto che siano state svolte con modalità non commerciale o commerciale.

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse dall'attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Sono state classificate tra le attività di interesse generale le attività di cessione dei prodotti agricoli che originano dalle coltivazioni che vengono effettuate in esecuzione dei progetti di sperimentazione. La Fondazione esercita in via del tutto strumentale rispetto alle attività di interesse generale l'attività di locazione di immobili posseduti in proprietà ed eccedenti rispetto ai fabbisogni della ricerca. La finalità è quella di contribuire alla copertura dei costi di gestione della Fondazione.

Attività commerciali

La Fondazione esercita in via secondaria e non prevalente attività che, per natura oggettiva o per l'instaurarsi di rapporti sinallagmatici fra le parti, hanno natura commerciale. Esse hanno natura commerciale in quanto realizzate a fronte di corrispettivi e si sostanziano in prestazioni di ricerca e/o di sperimentazione scientifiche erogate sulla base di specifici contratti e/o convenzioni per i quali sono stabiliti specifici compensi.

L'attività agricola effettuata dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, ha natura non commerciale e il rispettivo reddito prodotto è classificabile nella categoria di "reddito agrario". Esso, tuttavia, assume rilevanza ai fini IVA.

In conformità all'art. 144 del TUIR, le spese e i componenti negativi di reddito relativi a beni e servizi adibiti all'esercizio dell'attività commerciale sono rilevati separatamente rispetto alle spese e ai componenti negativi di reddito relativi all'esercizio dell'attività istituzionale e le spese e gli eventuali componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale sono attribuiti alla parte commerciale sulla base di criteri oggettivi di ripartizione. Peraltro, si segnala che nell'esercizio in chiusura non sussistono costi promiscui.

Ciò premesso, nella tabella che segue è riportato il riepilogo dei costi e ricavi suddivisi tra attività istituzionale e commerciale.

Descrizione	Conto Economico	modalità non commerciale	modalità commerciale
ricavi	107.157	176.155	11.613
costi per l'acquisto di materie prime	30.919	30.919	0
costi per servizi	119.682	119.682	0
costi per il personale	40.062	31.099	8.962
ammortamenti	8.901	8.901	0
oneri diversi di gestione	2.543	2.543	0
rivalutazione quote fondi comuni di investimento	2.276	2.276	0
Risultato lordo	-12.063	-14.714	2.651
imposte	-5.500	-4.756	-744
Risultato	-17.563	-19.470	1.907

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La Fondazione si è avvalsa di due lavoratori a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si ricorda che, in ossequio alla previsione di cui all'art. 15 dello Statuto, la Fondazione ha nominato un revisore unico attribuendo al medesimo un compenso annuo di euro 2.500 oltre ad eventuali rimborsi spese a sensi di legge. Il compenso è deliberato per l'attività di revisione legale e nessun'altra prestazione di altra natura viene erogata e/o remunerata al revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta di avere ricevuto, nell'esercizio, i contributi ricorrenti per lo sviluppo dell'attività agricola, provenienti dai seguenti soggetti e nella seguente misura:

Contributi PAC	4.947,50
Contributi concessi dalla Regione per il progetto BIO AGRI APIS	12.000,00
Totale contributi ricevuti	16.947,50

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire il Disavanzo di gestione, di euro 23.227,70, mediante utilizzo del *Patrimonio disponibile* della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31.12.2023 unitamente con la proposta di copertura del disavanzo di gestione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Villafranca Piemonte, 26 giugno 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Amedeo Reyneri di Lagnasco



